





P GLI T N NDE





L'arte è, a mio avviso,insieme alla musica e alla poesia,la forma più autentica, più sublime di espressione.

E la collega e amica Morena lo sa bene:il solo incrociarla fugacemente nei corridoi della scuola,con il suo sorriso,con i suoi colori,con la sua sapiente leggerezza, trasmette gioia,energia,positività, qualità rare,queste,che hanno conquistato con naturalezza i nostri studenti.

Le loro opere sono incredibilmente belle e, soprattutto, pregne di significato, e rapiscono lo sguardo e l'attenzione di chi entri nelle aule non più grigie, non più asettiche, perché tappezzate dai loro piccoli grandi capolavori.

Essi esprimono al meglio le peculiarità, le specificità, le esigenze più profonde, i legittimi sogni dei nostri ragazzi, scandagliando le molteplici forme del loro animo.

E allora ben venga questa iniziativa, particolarmente lodevole in quanto promossa da chi ha ben compreso che oltre lo studente, anzi prima, c'è la persona, ciò che ogni docente, ogni educatore dovrebbe considerare per garantire al suo ruolo, difficile e meraviglioso, la dignità che merita.

Ringrazio infine Morena per aver trasmesso ai nostri studenti la passione, motore della conoscenza, aprendo loro mondi infiniti...

Mazzeo Adelia



Ho sempre pensato che insegnare Storia dell'arte e Disegno nelle scuole, sia sempre stato il mio ikigai (生き甲斐) è l'equivalente giapponese di espressioni italiane quali "ragione di vita", "ragion d'essere". Informarsi/studiare/apprendere/conoscere/osservare/soffermarsi sulle "cose" dell'arte è conoscere l'essere umano in tutte le sue sfaccettature. In fondo, non siamo molto diversi dagli artisti che, quest'anno, abbiamo visto, conosciuto, apprezzato.

Bono Vox dice "gioiamo e soffriamo Tutti per le stesse cose". Questo mi fa pensare come gli animi umani sono facilmente ricollegabili, con un unico filo karmico. La storia si ripete. Cambiano solo le "preferenze".

Gillo Dorfles ha affermato:

"L'arte non prescinde dal tempo per esprimere semplicemente lo spirito della Storia universale, bensì è connessa al ruolo delle mode e a tutti gli ambiti del gusto."

In questa collettiva d'Arte i protagonisti sono i talenti dei/delle ragazz* del quinto anno, 5A e 5B, del Liceo Scientifico Bonghi Rosmini. Ho avuto la fortuna di condividere molto tempo con loro, a parlare di Arte, scoprire il potere, la gioia, l'angoscia, la forza dell'Arte. Insieme abbiamo fatto un percorso, fatto di confronti, opinioni, libertà di espressione, attingendo alla storia, ma sviluppando anche un pensiero proprio, critico, perché è molto importante avere delle OPINIONI.

Îl gruppo dei/delle ragazz* che hanno partecipato alla mostra si chiamano "Indipendenti" e sono sicura che questo atteggiamento lo porteranno nel cuore, per tutta la vita.

Ringraziamenti:

al Dirigente scolastico Matteo Capra, che ci ha dato la possibilità di trasformare, per un giorno, la scuola in una galleria d'Arte Moderna per esporre il "sentire" dei/delle ragazz*;

agli/alle student* che si sono messi in gioco con questa mostra (non avevano mai toccato un pennello in vita loro!);

alla prof.ssa Adelia Mazzeo, che ha sempre creduto nel progetto/mostra e ha arricchito il catalogo con un suo bellissimo scritto; a Giovanni Colelli, che mi ha supportato nel progetto grafico per l'evento artistico;

ai collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, che con il loro impegno (richieste, organizzazione spazi, spostare, mettere...) sostengono la scuola.

Grazie



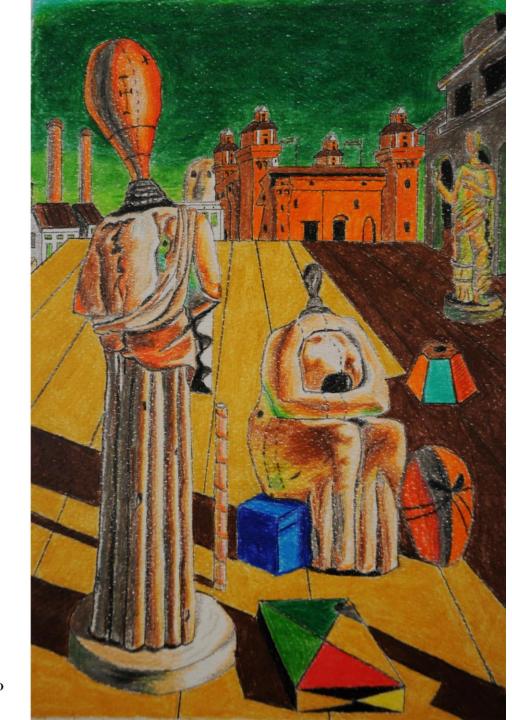






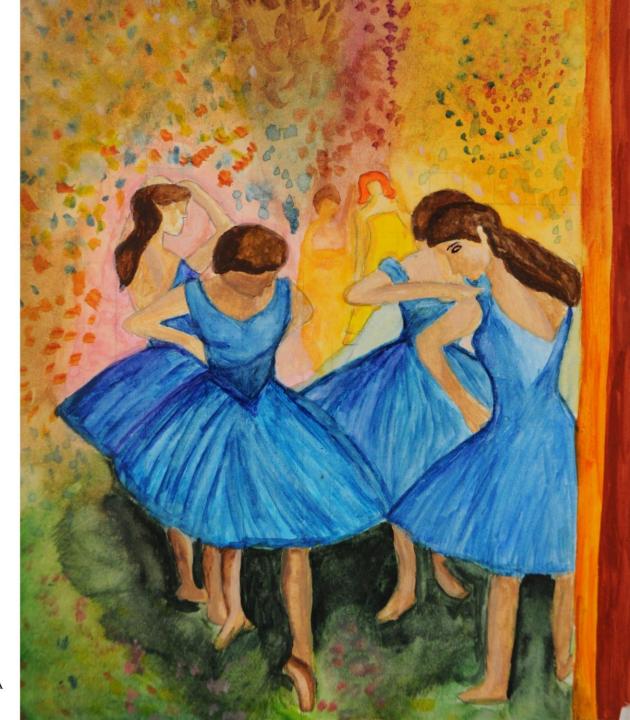












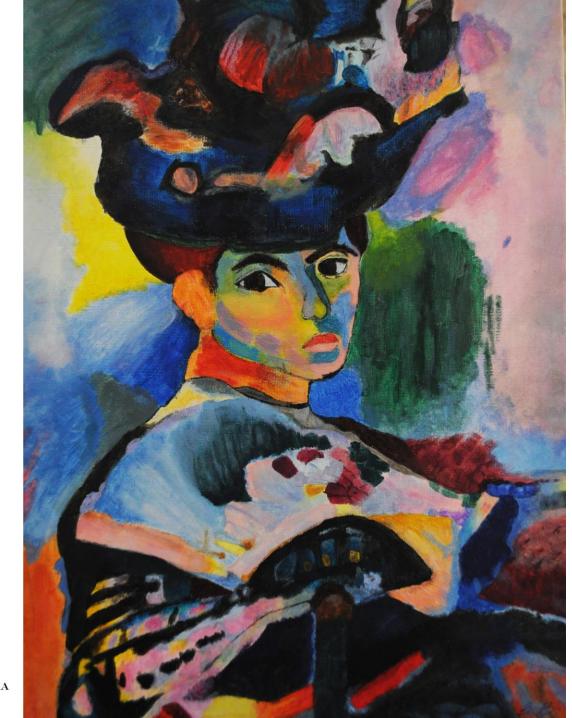






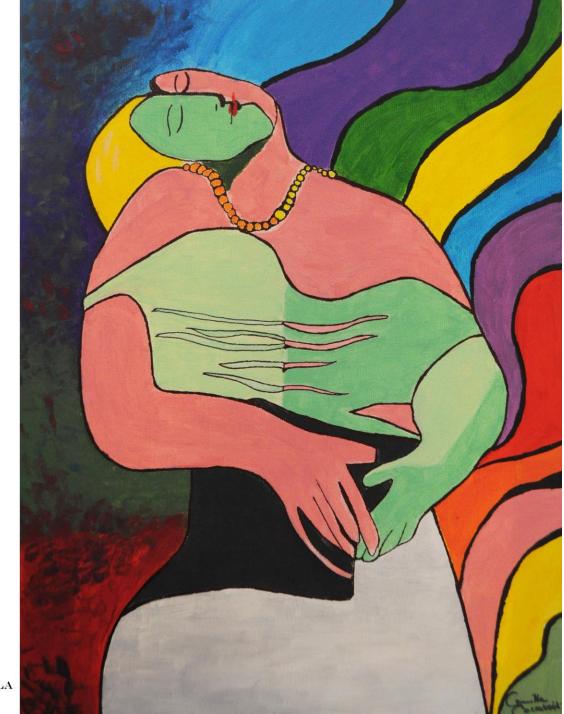


















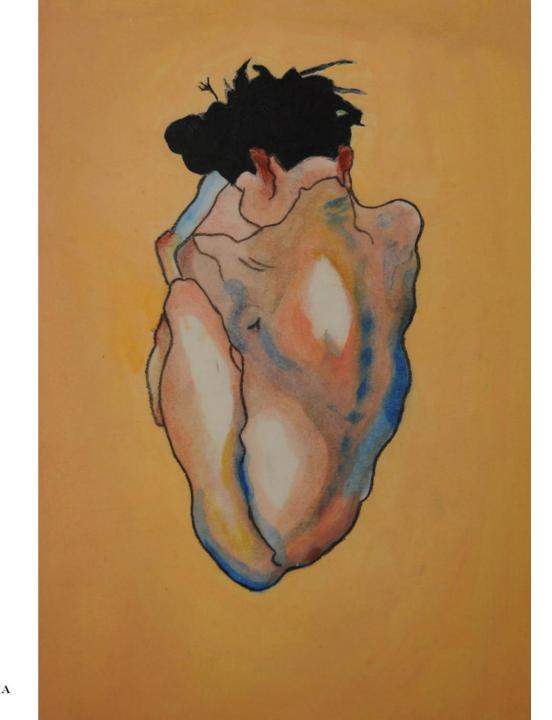
















































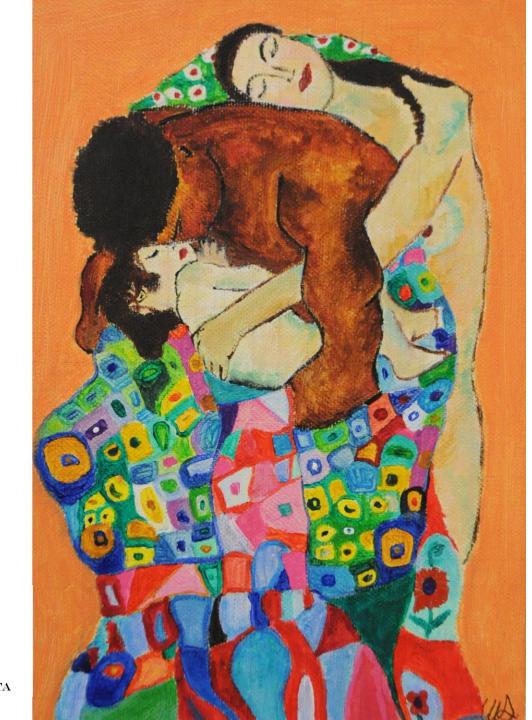






























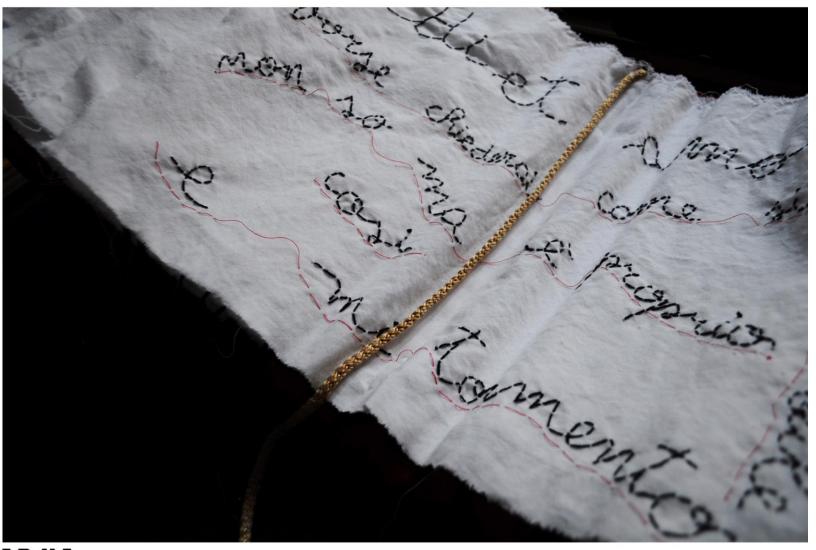












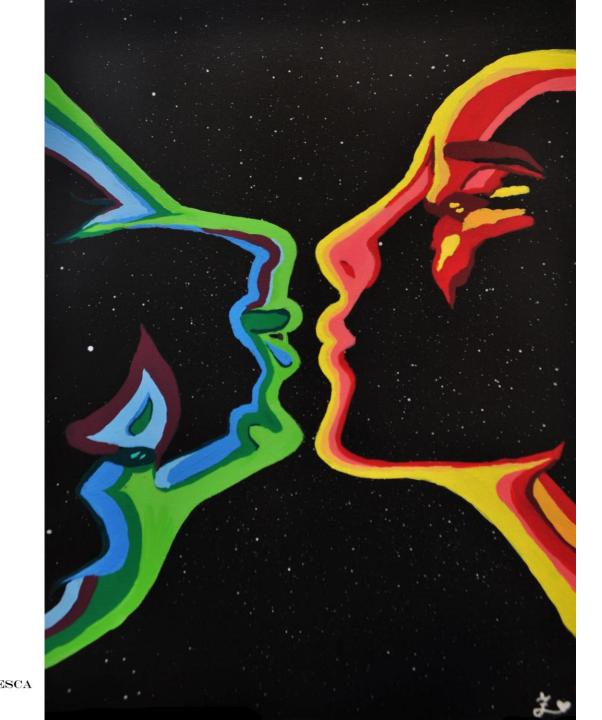






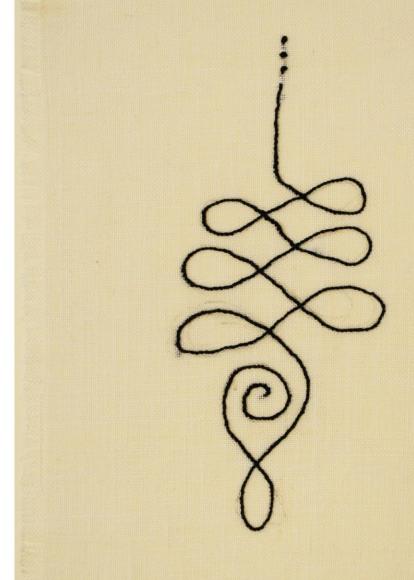
















il sense della vita



















